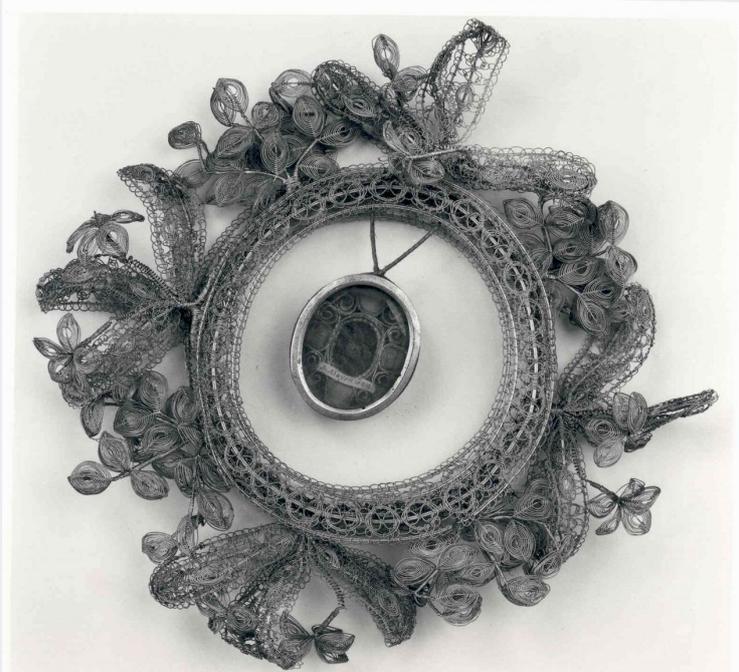


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00087913

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

EPR - Ente proponente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione RELIQUIARIO

OGTT - Tipologia A MEDAGLIONE

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Chiablese

<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Reale
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza San Giovanni, 2
<b>LDCS - Specifiche</b>	Magazzino Sindone/ piano primo/ scaffale entro nicchia/ collo n. 3
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	cappella
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Reale Cappella della SS. Sindone
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Reale
<b>PRCS - Specifiche</b>	sacrestia/ armadio centrale/ 3/1
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	2002
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1814
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1849
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bollo
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bollo
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ cannellato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ filigrana
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceralacca
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	15
<b>MISL - Larghezza</b>	15
<b>MISP - Profondità</b>	3
<b>MISV - Varie</b>	altezza teca 3.2/ larghezza teca 2.7/ profondità teca 1
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	ossidazione sulle superfici metalliche/ depositi di polvere/ perdita diffusa di doratura/ macchie di umidità sotto il vetro
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Mostra a luce circolare in filigrana d'argento. Cornice decorata da motivo ad ovali e merletto interno. Esternamente ad essa, sono applicati fiocchi, imitanti pizzi, e fasci di rametti con foglie lanceolate in filigrana d'argento. Alla mostra, a mezzo di un cordino rosso, è unita la teca di luce ovale, con vetro; cornice a fascia liscia dorata. Interno profilato in cannutiglia argentata. All'interno, al centro, su cannellato semplice verde, entro una cornice formata da cartoncino dorato ripiegato in modo da formare riccioli e volute, è collocata la reliquia. Gli interstizi del cartoncino sono, in parte, colmati da pallini rivestiti in taffetas di seta rosa ed azzurri. Nella parte inferiore della teca, sopra il cartoncino arrotolato, è posto un cartiglio rettangolare con iscrizione su una riga.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna/ nero
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri numerici
<b>ISRP - Posizione</b>	retro teca
<b>ISRI - Trascrizione</b>	14
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna/ nero
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	teca/ interno/ su cartiglio rettangolare

<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. Aloysii Gon.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	religioso
<b>STMI - Identificazione</b>	cardinale
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	retro teca
<b>STMD - Descrizione</b>	insegne cardinalizie/ impresso in ceralacca rossa/ inquartato lungo diagonali/ bandato
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Nonostante un'indicazione inventariale scritta sul verso, il reliquiario non è indicato né nell'ultimo inventario (1966) del patrimonio di suppellettili della Cappella della SS. Sindone, né in quelli compilati a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, dediti a ricordare esclusivamente gli arredi sacri realizzati in materiali preziosi. La teca contiene una reliquia di s. Luigi Gonzaga (Castiglione delle Stiviere/MN, 1586-Roma, 1591), primogenito del marchese Ferrante e di Marta Tana, nel 1585 rinunciò alla successione in favore del fratello Rodolfo ed entrò nella Compagnia di Gesù a Roma; il processo di beatificazione si concluse nel 1726, F. Baumann-A. Cardinali, voce Luigi Gonzaga, santo, in Bibliotheca Sanctorum, Roma, 1967, vol. VIII, pp. 348-357; X. Barbier de Montault, San Luigi Gonzaga, in Gianluigi Arcari - Umberto Padovani (a cura di), L'immagine a stampa di San Luigi Gonzaga I. L'oggetto di devozione, catalogo della mostra (Mantova, Archivio di Stato, Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica - Milano, Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli, Castello Sforzesco), Mantova, 1997, pp. 177-195. Il santo godette di particolare devozione nell'area del Monferrato, sottoposta dalla metà del XVI secolo al 1708, al dominio dei Gonzaga di Mantova. Sul retro è apposto un sigillo non riconoscibile in quelli degli arcivescovi torinesi. Da un punto di vista stilistico, l'esemplare in esame risponde alla tipologia di una particolare forma di reliquiario, detto "paperole", documentato a partire dal XVII secolo, il cui nome deriva dal termine francese con il quale sono chiamate le strisce di carta dorate, variamente arrotolate, che costituiscono l'elemento dominante della composizione ornamentale, che spesso imita o trae spunto da ricami, miniature o dall'oreficeria. La costanza con la quale tale produzione è stata ripetuta, fino al XX secolo, rende difficile la datazione del reliquiario, in assenza di ulteriori riferimenti. Le paperoles, eseguite in quasi tutti i paesi cattolici, sono documentate, per quanto limitati siano ad oggi gli studi sull'argomento, soprattutto in Francia, Austria ed Italia. In Torino, in particolare, oltre alla produzione da parte delle monache carmelitane, spiccarono le visitadine e le suore del Cottolengo. Raramente tali reliquiari potevano essere acquistati; per lo più venivano dati in dono ad importanti benefattori dei conventi o erano confezionati per ornare cappelle interne a chiese dei rispettivi ordini religiosi. La disposizione delle reliquie, all'interno dell'elaborata decorazione, risponde, solitamente, ad un piano teologico preciso, talvolta non immediatamente identificabile (L. Borello-P. P. Benedetto, Paperoles le magnifiche carte, Torino, 1998, pp. 8-15). La presenza di reliquiari di provenienza conventuale, nell'ambito delle collezioni sabaude, è confermato da una lettera, datata 3 maggio 1872, dell'ispettore del Regio Mobiliare, Francesco Lubatti, all'Amministrazione della Casa di S.M. in Torino, nella quale si ricorda la presenza, nel Regio Guardamobili, di numerosi esemplari</p>

donati alle regine Maria Teresa Asburgo Lorena (Vienna, 1801-Torino, 1855) e Maria Adelaide Asburgo-Lorena (Milano, 1822-Torino, 1855) in occasione delle ripetute visite ai monasteri femminili torinesi. Si veda, per un confronto, un esemplare datato al XVIII secolo, conservato entro ricca cornice porta reliquie in collezione privata a Moncalieri, E. Baccheschi, *Mobili piemontesi del Sei e Settecento*, Milano, 1963, p. 76 e un esemplare di ambito francese, datato al XVIII secolo, prima del 1773, cfr. C. Leroy, scheda n. 340, in *Les dominicaines d'Underlinden. Catalogues des oeuvres*, Parigi, 2001, vol. II, p. 186. Si vedano anche alcuni esemplari della prima metà dell'Ottocento conservati nella Cappella Reale di Napoli, cfr. A. Ponzio, *La Cappella Reale di Napoli e i suoi arredi. Un patrimonio di arti decorative*, Napoli, 1989, pp. 107-113, n. 27, figg. 65-68 e alcune filigrane sette-ottocentesche, con disegno di gusto rocaille, che ornano medaglie appese a rosari conservati presso il Museo della Collegiata di Castell'Arquato, cfr. M. Giusto Mora, schede, in P. Ceschi Lavagetto (a cura di), *Il Museo della Collegiata di Castell'Arquato*, Piacenza, 1994, pp. 91, 92, 94.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale
<b>CDGI - Indirizzo</b>	piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO 309/PR
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	lettera
<b>FNTA - Autore</b>	Lubatti F.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ministero della Real Casa/ Amministrazione della Real Casa in Piemonte
<b>FNTD - Data</b>	1872/05/03
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s.f.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 6799
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Baccheschi, E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004283
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 76

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004268
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. VIII, pp. 348-357
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ponzio A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 107-113, n. 27
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 65-68
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Giusto Mora M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 91, 92, 94
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Barbier de Montault X.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 177-195
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Leroy, C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004347
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II, p. 186
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004103
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 110 - 111
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	

<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Arnaldi C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua, Paola
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Medico, Roberto
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Barbero, Enrico Edoardo
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Epifani, Mario